

zione della sua efficacia per terminare le querele, le quali in luogo di essere religiose avevano assunto un aspetto politico.

1552. La città è assediata due volte, prima da Maurizio elettore di Sassonia e poscia da Alberto marchese di Brandeburgo; ma non tarda a recuperare la sua libertà, avendo gli affari dell'imperatore preso una cattiva piega che favoriva la situazione dei confederati di Smalkalda.

1558, 24 febbraio. Ferdinando re di Ugheria raduna il collegio degli elettori per renderli partecipi dell'atto col quale Carlo V aveva abdicato in suo favore la corona imperiale; gli elettori accettando l'abdicazione dichiarano Ferdinando legittimo successore di Carlo, e lo rivestono di tutti i contrasegni della dignità imperiale.

1562. Dieta alla quale tutti gli elettori si recano in persona ed eleggono re de' Romani Massimiliano, figlio primogenito dell'imperatore Ferdinando, il quale è consacrato a Francoforte il 30 novembre dall'elettore di Magonza, perchè Francoforte è compreso nella sua diocesi.

1577. Dieta nella quale è statuita un'ordinanza di polizia riguardante specialmente la stampa e gli ebrei: quest'era una dieta di deputazione.

1630. Gli eventi della guerra conducono a Francoforte il re di Svezia che prende possesso della città e vi mantiene il commercio; dopo la sua morte gli Svedesi vi stabiliscono un consiglio per la direzione dei loro affari. Nel 1634, all'avvicinarsi dell'esercito imperiale sgombrano la città. Lo stesso anno, la città accede al trattato di pace conchiuso a Praga, e che termina di ruinare il credito e le forze della Svezia in Germania.

1644. Era stata convocata la dieta col pretesto di riformare gli abusi nell'amministrazione della giustizia, ma in sostanza per ottenere i sussidii necessari alla continuazione della guerra. Fino dall'apertura dell'assemblea, si avvidero i ministri dell'imperatore ch'era dessa poco disposta ad entrare nelle loro mire, perchè i deputati tanto degli elettori che dei principi cominciarono a chiedere che si trattasse dei mezzi di ristabilire la pace, e vinsero questo punto a maggioranza di suffragi non ostante gli sforzi dei deputati austriaci. Venne dunque risolto che sarebbe deliberato sulle misure da adottare per conchiudere la